

Il mercoledì nero di coppa

Stesso stadio, stesso tiro da fuori area, stessa porta: anche 4 anni fa...

Atene: Saravakos come Magath



Finale «thrilling» e il Real batte il Porto

VALENCIA Con una prodezza del suo fuoriclasse Hugo Sanchez e una rete al novantesimo di Sanchis il Real Madrid ha acciuffato una provvidenziale vittoria sui campioni del Porto, nell'andata del secondo turno di Coppa dei Campioni. Si era messa male per le furie bianche di Beenhaker, trovatesi in svantaggio al 60' per un gol dell'algerino Madjer. La partita si ribaltava nel punteggio nel giro di sette minuti grazie al messicano Sanchez che sfruttava un intelligente «assist» del sempreverde Santillana, mentre Sanchis risolveva con un abile colpo di testa una mischia nell'area avversaria. Nella foto Sanchez

1-0

PANATHINAIKOS-JUVE

65	Minou	Teconi	6
6	Vassiliou	Favero	6
6	Hatzistassiou	Cabrini	6
6	Karizakis	Bonini	6
6	Vamvakoulas	Bno	6
6	Mavridis	Tricella	55
7	Saravakos	Mauro	5
65	Antoniu	Magrin	55
6	Dimitropoulos	Rush	6
iv	Rocha	De Agostini	6
5,5	Vlachos	Laudrup	6
6	Daniil	Marchesi	6

ARBITRO Ron Bridges (Galles)

MARCATORI al 6' Saravakos

SOSTITUZIONI al 11 Georgakopoulos (s.v.) per Rocha, al 66' Batinilas (s.v.) per Georgakopoulos al 77' Bruno (s.v.) per Cabrini, al 84' Alessio (s.v.) per Mauro

AMMONITI Brio, Favero, Tacconi, Magrin, Georgakopoulos e Hatzistassiou

ESPULSI nessuno

ANGOLI 5 a 4 per i greci

SPETTATORI 65mila, per 650 milioni di incasso

NOTE: lo stadio olimpico è un gioiello pensato per i atletici il calcio è una scelta obbligata per tenerlo aperto. Per trasmettere in diretta la tv greca ha pagato mezzo miliardo

Ancora una sconfitta amara per i bianconeri in Grecia. Annullato tra le polemiche gol su punizione a Magrin

Partita dura e infortuni. Rocha esce in barella. L'arbitro «amico» di Rush non vede un rigore

Quel fuorigioco di Mauro...

1' Entrata durissima di Kalitzakis su Rush che resta fuori per tre minuti
6' Su un cross da sinistra, difesa juventina in affanno respinge in tuffo Brio, Saravakos di destro al volo da fuori area, diagonale violento, leggermente a parabola all'incrocio gol
8' Mauro entra a gamba tesa su Rocha. Accorrono i medici, perde sangue dalla coccia destra, viene portato fuori in barella
16' Cabrini perde scioccamente un contrasto con Saravakos che avanza, sul centro rasoterra, difesa presa in contropiede, Dimitropoulos solo, Bno a spasso, Tacconi paralizzato il tiro a colpo sicuro è sul palo estremo
35' Tira Dimitropoulos, Tacconi vola e devia
37' Primo tiro della Juve, di Laudrup, debole
49' Rocha viene portato in campo in carrozzella, la gamba destra fasciata
55' Magrin segna su calcio di punizione, il gol è annullato per fuorigioco di Mauro
76' Primo servizio a Rush, ottima la girata, il portiere non trattiene com'er
84' Laudrup cade in area, atterrato da Vamvakoulas. Rigore?
90' Brio devia di testa un cross da destra, palla sulla traversa

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

ATENE Non poteva cominciare peggio Panathinaikos-Juventus. Per la Juve che si è trovata in un batter di ciglia in un mare in tempesta che l'ha travolta e per l'arbitro Bridges che osservando indifferente un'entrata terribile su Rush ha dato fuoco alle polveri. I primi minuti sono stati un festival del colpo proibito pro-

prio quello che la Juventus non avrebbe mai dovuto cercare e che vede i bianconeri, invece, in prima fila. Nervosismo - forse paura - e da quel che si è visto strada facendo anche idee ancora un poco chiare. Il Panathinaikos non ha perso tempo ed ha approfittato di un avversario tanto incerto. Alla prima azione

Conta però come la squadra si è disunita e come si sarebbe disunita ancora quando al 16' Cabrini si è fatto rubare la palla da Saravakos, un nome che i bianconeri ricorderanno. E in quel caso Minerva ha subito restituito il favore, il due a zero è rimasto sospeso nell'urlo della gente, con il pallone che picchiava sul palo. Dal campo era già uscita Rocha, l'argentino, con una profonda fentia alla gamba destra, la coccia aperta da una tacchettata di Mauro entrato a gamba tesa, tra l'indifferenza dell'arbitro. Il clima peggiore per una squadra che deve ancora capire quale sia la sua anima con l'obbligo, di una gara da rimontare. E la Juventus ha impiegato quasi tutto il primo tempo per darsi ordine, per capire come frenare questi greci scatenati, pronti a sceneggiare clamorose che trovano l'immediato riscontro nelle reazioni del pubblico. Resta quel primo tempo tutto in mano ai greci. La Juve che riesce a mettere in piedi poco, raccogliendo le forze per un paio di trucchi. Rush, come altre volte quest'anno, lasciato troppo spesso solo. Ma non era certo quella di ieri sera, la serata giusta per capirsi, con i greci arretranti. Sono enormi problemi del centrocam-



Ian Rush



Rino Marchesi

Marchesi «Una rissa e Bridges a guardare»

Daniili «I campioni della Juve? Solo cattivi»

ATENE Questa volta Boniperti non ha lasciato la tribuna di corsa alla fine del primo tempo. È rimasto lì fino alla fine. Le sue parole sono di fuoco. «Ho visto fare dei falli clamorosi, Rush è stato atterrato al primo intervento, e dovuto rimanere fuori per molti minuti. L'arbitro ha commesso l'errore gravissimo di non intervenire immediatamente ad ammonire qualche giocatore subito e la partita sarebbe stata una partita vera. Comunque credo che questa Juventus possa superare il turno nella gara di ritorno». Sono parole che si riflettono nei commenti dell'allenatore Marchesi. Per il tecnico la Juventus è uscita da una prova durissima. «Siamo in crescita, nel secondo tempo avremmo meritato un gol e se i greci non avessero trovato quel tiro-jolly saremmo usciti imbattuti. Non ho mai visto un arbitraggio come quello di ieri sera, l'arbitro non è stato capace di impedire che la partita diventasse una rissa. Ci sono stati almeno tre rigori ai nostri danni».

ATENE Insomma la serata del signor Bridges è stata una brutta serata. Con lui ce l'hanno tutti. Gli juventini, ma anche i greci. L'allenatore del Panathinaikos, Daniil, non gli risparmia le critiche. Secondo il tecnico dei greci a giocare in maniera scorretta, dura ed intimidatoria sono stati quelli della Juventus. La sua conferenza stampa comincia raccontando del fallo subito da Rocha. «Hanno dovuto dargli 12 punti alla coccia, un'entrata terribile, non potrà giocare per almeno un mese. Non mi aspettavo una Juventus così brutta, la ricordavo squadra vera, squadra piena di campioni. Questa volta di campioni non ne ho visto nessuno, ho visto dei giocatori che hanno cercato solo di arraggiarsi con la cattiveria. Noi avremmo meritato di vincere con più gol, ci sono stati dei rigori ai nostri danni, comunque penso che questa rete possa bastare anche a Torino».

COPPA DEI CAMPIONI

DETTENTRICE: PORTO (Port.). Finale 25/5/1988 a Stoccarda

OTTAVI DI FINALE

	And.	Rit.
Neuchâtel Xamax (Svi)-Bayern Monaco (Rf)	2-1	4/11
Real Madrid (Spa)-Porto (Por)	2-1	*
Bordeaux (Fra)-Lillestrom (Nor)	0-0	*
Aarhus (Dan)-Benfica Lisbona (Por)	0-0	*
Glasgow Rangers (Sco)-Gornik Zabrze (Pol)	3-1	*
Sparta Praga (Cec)-Anderlecht (Bel)	1-2	*
Rapid Vienna (Aut)-Psv Eindhoven (Ola)	1-2	*
Steaua Bucarest (Rom)-Omonia Nicosia (Cip)	3-1	*

COPPA DELLE COPPE

DETTENTRICE: AJAX (Olanda). Finale 11/5/1988 a Strasburgo

OTTAVI DI FINALE

	And.	Rit.
Villania Shkodra (Alb)-Rovaniemi (Fin)	0-1	4/11
Oii Creta (Gre)-ATLANTA (Ita)	1-0	*
L'Aja (Olanda)-Young Boys Berna (Svi)	2-1	*
Real Sociedad (Spa)-Dinamo Minsk (Urs)	1-1	*
Sporting Portugal (Por)-Karmal Ff (Sve)	0-1	*
Amburgo (Rit)-Ajax Amsterdam (Ola)	0-1	*
Malines (Bel)-Saint Mirren (Sco)	0-0	*
Olimpijke Marsiglia (Fra)-Hajduk Spalato (Jug)	oggi	*

COPPA UEFA

DETTENTRICE: GOETEBORG (Svezia). Finali 4 e 18/5/1988

SEDICESIMI DI FINALE

	And.	Rit.
Dundee United (Sco)-Vitkovice (Cec)	1-2	4/11
Spartak Mosca (Urs)-Werder Brema (Rit)	nrv	*
Brondby (Dan)-Sportul Studentesc (Rom)	3-0	*
INTER (Ita)-Turun Palloseura (Fin)	0-1	*
Vitoria Guimaraes (Por)-Beveren (Bel)	1-0	*
MILAN (Ita)-Español Barcellona (Spa)	0-2	*
Wismut Aue (Rdt)-Flamurtari Vjora (Alb)	1-0	*
Aberdeen (Sco)-Feyenoord Rotterdam (Ola)	2-1	*
Chaves (Por)-Honved Budapest (Ung)	1-2	*
Utrecht (Ola)-VERONA (Ita)	1-1	*
Borussia Dortmund (Rit)-Velez Mostar (Jug)	2-0	*
Barcellona (Spa)-Dynamo Mosca (Urs)	2-0	*
Tolosa (Fra)-Bayer Leverkusen (Rit)	1-1	*
Panathinaikos (Gre)-JUVENTUS (Ita)	1-0	*
Stella Rossa Belgrado (Jug)-Bruges (Bel)	3-1	*
Vitoria Bucarest (Rom)-Dynamo Tbilisi (Urs)	oggi	*

Finlandesi formato Brasil, San Siro gelato. Fischi per le statue interiste. Applausi per i maratoneti biondi

Uno scherzo di Aaltonen

15' Incredibile ma vero il Turun va in vantaggio. Tutto merito di Mike Aaltonen che dopo un'azione elaborata, fa partire una bordata da 25 metri che si infila alla sinistra di Zenga
28' Dopo un calcio d'angolo di Matteoli, Altobelli, di testa, manda il pallone a lambire il palo destro della porta finlandese
29' Matteoli alterato mentre entra nell'area finlandese. Rigore? Per i tifosi sì, per l'arbitro no
32' Dopo 32' (non sono pochi) prima occasione da gol dell'Inter il pericolo però viene da un finlandese che, in una massiccia, rischia l'autogol con una deviazione
64' Postini e studenti del Turun si divertono a far melina. Non solo attaccano pure mettendo i Inter alle corde
73' Cicci si libera benissimo di due avversari e salta il portiere finlandese con un pallonetto che poi accarezza il palo e rientra in campo
82' Dopo una mischia, Scifo offre un pallone d'oro a Serena. La sua semrovesciata va fuori
90' Suomenen fa un cross che attraversa tutto lo specchio della porta nerazzurra. Se c'era un finlandese era il secondo gol. □ Da Ce

DARIO CECCARELLI

MILANO Nel mercoledì nero delle italiane, a San Siro è andata in scena la comica finale. Per la fortunata serie «non esistono più squadre materasse», ieri a San Siro gli scanzonati dilettanti del Turun, davanti alle facce infreddolite e allibite di poche migliaia di tifosi nerazzurri, hanno mandato in tilt l'Inter portandosi in Finlandia una vittoria che non verrà dimenticata per un bel pezzo. L'allenatore del Turun (che è una polsportiva più dedita all'hockey sul ghiaccio che al calcio) alla vigilia con aria modesta e rassegnata aveva annunciato: «No niente barricate, non siamo capaci di farle e poi non è nella nostra mentalità». Con l'Inter cercheremo soprattutto di divertirci. Chissà magari proprio

Aaltonen

«Sono pronto per il grande calcio»

MILANO Mika Aaltonen, ventiduenne studente di economia e a tempo perso punta del Turun, è al secondo colpo in questa Coppa. I suoi due gol che in Austria hanno permesso alla squadra di passare il turno sua la stangata che ieri sera ha liquidato l'Inter. Quale la partita più difficile? «Non c'è neanche paragone. In Austria c'erano due mila spettatori, qui dieci volte tanto. Non fai un pensiero a venire a giocare in Italia? «Ho già delle offerte da squadre svedesi austriache e belghe, prima o poi mi dovrò tuffarmi nel grande calcio».

Trapattoni

«Al ritorno regoleremo i conti»

MILANO Giovanni Trapattoni, nonostante l'incredibile sconfitta, è abbastanza tranquillo. Dice: «Siamo rimasti peggio noi degli spettatori. Comunque nulla è perduto. Questo risultato lo possiamo ribaltare in Finlandia. Tutti i giocatori anche se facendo confusione hanno fatto il loro dovere fino in fondo». Come mai i finlandesi hanno corso il doppio di voi? «No anche i miei giocatori hanno corso solo che i loro non fanno in modo irrazionale». Fuori i tifosi nerazzurri sono inviperiti. Gridano contro il presidente Pellegrini e, ironicamente, inneggiano a Rummenigge. Brutte notizie anche per Ferri distorsione della cavaglia destra. □ Da Ce

0-1

INTER TURUN

5	Zenga	Eckermann	65
6	Mandolini	Häkkinen	7
5	Nobile	Sulonen	6
5	Baresi	Lankonen	65
Ferr	Johansson	6	
6	Passarella	Halonen	6
5	Pieraccini	Jalo	6
6	Scifo	Paavola	65
4	Altobelli	Suomenen	7
4	Matteoli	Aaltonen	7
4	Serena	Rajamaki	7
5	Trapattoni	Lindholm	7

ARBITRO Wallace (Irlanda) 7

MARCATORI al 11 Aaltonen

SOSTITUZIONI al 28 Calciatore (s.v.) per Ferr, al 55 Cicci (s.v.) per Matteoli, al 86 Salmela per Rajamaki

AMMONITI Turun al 43 Hikkini

ESPULSI nessuno

ANGOLI 2 a 0 per l'Inter

SPETTATORI 15mila

NOTE: serata umida terreno scivoloso

1-1

UTRECHT VERONA

65	Van Ede	Giuliani	65
65	Van der Meer	Volpati	65
6	Pompo	Volpogna	65
6	Pattinama	Berthold	65
7	Verrys	Fantolan	7
6	Steinman	Iachini	65
65	Fraser	Verza	65
6	Aiffen	Galia	65
65	Val Loen	Pacione	7
65	De Kruijff	Di Gennaro	65
65	Van Ginkel	Eikjaer	6
65	Berge	A Bagnoli	8

ARBITRO Igna (Romania) 7

MARCATORI 43 Berthold, 45 Berthold

SOSTITUZIONI Utrecht, al 71' Crudden (s.v.) per Aiffen, 82' De Kock (s.v.) per Van Ginkel, Verona al 70' Sacchetti (s.v.) per Pacione

AMMONITI Fraser, Verza e Berthold

ESPULSI nessuno

ANGOLI 6 a 3 per il Verona

SPETTATORI 18mila dei quali 2000 arrivati da Verona

NOTE: serata molto fredda, terreno leggermente scivoloso, stadi quasi completamente esaurito

Veronesi maestri di tattica. Cuore, grinta e Bagnoli per un pari intelligente

Botta e risposta in due minuti

01' Tiro cross di Verza rischia infatti di sorprendere il disattento Van Ede
09' Non impensierisce Giuliani invece il colpo di testa di Van Loen
13' Pericolo per gli scaglieri: Giuliani, d'istinto, respinge una soletta di Van der Meer, liberato al tiro da un perfetto assist di Val Loen
20' Esce a catapultic. Van Ede per neutralizzare un pericoloso cross di Verza
23' Berthold spreca con un inutile passaggio in area un servizio d'oro di Pacione
32' Bagnoli per un'uscita a vuoto di Giuliani su traversone di Van der Meer
43' Corner di Volpogna testa vincente di Berthold. Da manuale lo stacco aereo del tedesco. È il gol del provvisorio vantaggio dei gialloblu
43' Van Ginkel trova lo spraglio giusto per battere Giuliani. È il gol del pari

FEDERICO ROSSI

UTRECHT Il Verona offrendo un calcio antico fatto di grinta e di cuore, di sofferenza e di lotta continua, ha strappato un pareggio qualificazione (1-1) contro Utrecht, formazione olandese dotata di buona volontà e di un discreto collettivo, esaltato dagli spunti geniali della giovane-promessa De Kruijff e dalle proiezioni offensive del difensore Verza. Magistrale, da un punto di vista tattico, la gara di gialloblu, ed azzeccatissime le mosse di Bagnoli. Impiacciabile la retroguardia, con Fantolan che ha annullato il pericoloso Van Loen sicuro in quasi tutti gli interventi il portiere Giuliani, commovente per carattere e spirito di abnegazione il libero di emarginazione Iachini e Davide che ha avuto la meglio su una selva di Golia avversari. Al centro campo, finalmente, si è rivisto un Berthold autoritario abile nello spingere lungo la fascia destra, e puntuale all'appuntamento con il gol davvero da manuale il suo staccoperforatore di testa su corner «intelligente» di Volpogna, manovale del pallone, ma come al solito fondamentale quando c'è da «mordere» palla e avversari. Di Gennaro dall'alto del suo magistero, ha preso per mano i compagni nei momenti più delicati e Galia finalmente, è ritornato il «motorino» di sempre. Ma la «figura dominante» è